

telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 13 marzo 2012

COMUNICATO STAMPA

DECS – Decesso del professor Vittorio F. Raschèr

Il 12 marzo, all'età di 81 anni, si è spento Vittorio F. Raschèr, studioso zurighese che ha lasciato una profonda traccia nella ricerca linguistica e storica sul Ticino. Fin dagli anni Sessanta, la sua frequentazione assidua degli archivi e delle comunità locali gli ha permesso di allacciare stretti contatti, di realizzare progetti di grande importanza per le due discipline e di divulgarne i risultati sia nella comunità scientifica che tra il pubblico più vasto.

Gran parte della ricerca linguistica di Raschèr è confluita nelle attività del «Repertorio toponomastico ticinese», opera di raccolta, salvaguardia e pubblicazione del patrimonio di nomi di luogo del Cantone. A lui e al professor Konrad Huber si deve la fondazione di un vero e proprio istituto presso l'Università di Zurigo, il «Centro di ricerca per la storia e l'onomastica ticinese», attivo negli ultimi venti anni del Novecento. Con il pensionamento nel 1996 del fondatore, le attività di ricerca linguistica e storico-archivistica sono state trasferite in varie forme all'Archivio di Stato del Cantone Ticino.

In quasi quaranta anni di attività, Raschèr ha organizzato e diretto centinaia di rilievi toponomastici, che hanno permesso di allestire un elenco completo dei nomi di luogo dei Comuni ticinesi; la loro pubblicazione è poi proseguita a partire dagli anni Ottanta e continua ancora oggi nelle collane del «Repertorio toponomastico ticinese» e dell'«Archivio dei nomi di luogo». Raschèr ha curato monografie e articoli di approfondimento, tenendo altresì corsi di argomento linguistico nella stessa Università di Zurigo.

La capillare opera di inventariazione degli archivi locali nelle Tre Valli gli ha consentito di riportare alla luce migliaia di atti risalenti all'epoca medievale e moderna, in gran parte inediti, che si estendono su un arco cronologico dal X secolo, quando il vescovo Attone donò i propri possedimenti nelle valli alla Chiesa di Milano, fino al periodo della dominazione di Uri e dei cantoni forestali.

Per rendere accessibile tale imponente corpus documentario alla ricerca e a tutti gli interessati, Raschèr ha fondato e diretto la collana «Materiali e documenti ticinesi», nella quale sono pubblicate le fonti scritte medievali degli archivi di Leventina, Blenio e Riviera. Egli ha saputo avvalersi di volta in volta, per le attività di reperimento, di trascrizione e di analisi dei testi, di molte fra le nuove leve della medievistica in Ticino, che grazie alla partecipazione a questa impresa hanno potuto approfondire la loro formazione accademica. Anche questo ambizioso progetto prosegue dopo il pensionamento del fondatore e si sta avviando verso il suo coronamento.

Nel 1992 e in riferimento alle sue ricerche locali gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Giornico. A Giornico e in altri luoghi del Cantone ha pure tenuto concerti l'orchestra zurighese della «Camerata stromentale romanica» da lui diretta.

Per eventuali ulteriori informazioni, rivolgersi a:

- Paolo Ostinelli – tel. 091 814 1326 - paolo.ostinelli@ti.ch

- Stefano Vassere – tel. 091 814 1491 e 079 311 2714 - stefano.vassere@ti.ch